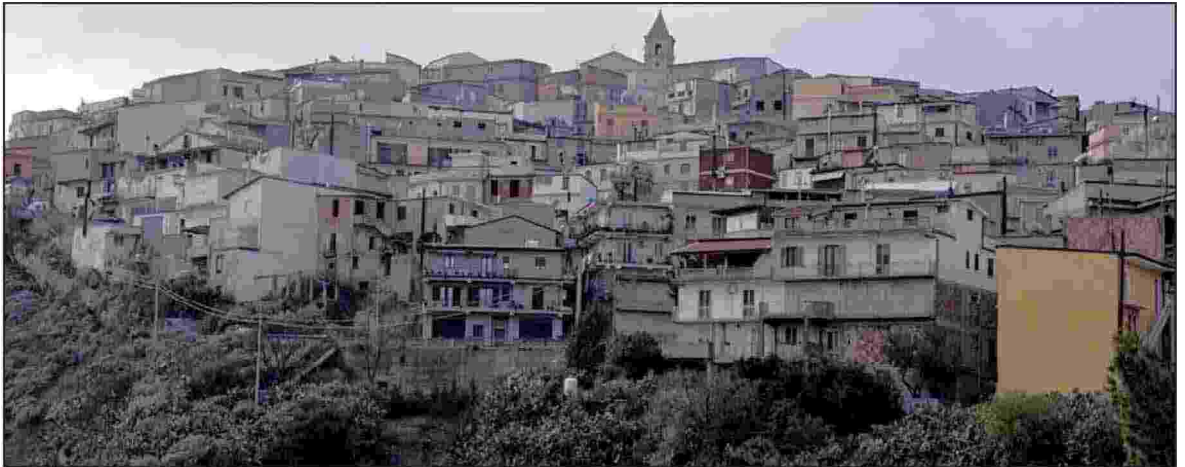




DANILA ESPOSITO

Un progetto innovativo finanziato da "Fondazione con il sud" sta per essere avviato in Calabria, nel comune di Casabona. A vincere il bando "Terre Colte" è stata l'associazione Sabir che diventa soggetto responsabile per il recupero di un fondo agricolo, col progetto da loro chiamato "Bosco: biodiversità, oasi di salute, cura e onoterapia". La finalità del progetto, che "Fondazione con il sud" ha esteso anche alla Puglia, alla Campania e alla Sicilia è quella di lavorare tutte quelle terre abbandonate, con il supporto degli enti pubblici, permettendo a chi si occupa di servizi alla persona e alla comunità di creare una impresa sociale. L'idea di Sabir è stata finanziata da "Fondazione con il sud" per 383 mila euro, e permetterà ai ragazzi dell'associazione di far diventare realtà un loro sogno nel cassetto. I partner a sostegno del progetto sono l'Università degli studi Magna Graecia di Catanzaro, Gal Kroton, Fili Meridiani e Terre Joniche-Libera. "Abbiamo avuto la notizia ufficiale degli esiti del bando il 7 novembre scorso - spiega Manuelita Scigliano, presidente di Sabir - e il progetto dovrebbe partire nelle prossime settimane. L'idea ha al centro l'agricoltura, il recupero delle tradizioni e di una cultura rurale della nostra terra; ma c'è di più perché riusciremo a coniugare anche l'attività che noi facciamo tutto l'anno con i bambini del centro "A casa di Iulia". Infatti, oltre al re-



## Progetto Associazione Sabir Fattoria terapeutica a Casabona per recuperare le terre incolte

cupero di una area incolta di proprietà demaniale, che Sabir ha già identificato nel comune di Casabona, si potrà metter su una fattoria terapeutica per l'allevamento di asini. "In particolare - precisa Manuelita - per recuperare una razza autoctona calabrese che è in via di estinzione. Quindi il progetto per noi ha una duplice finalità: per prima cosa, la protezione della bio-diversità, il ripopolamento di un territorio che in passato

aveva tanti di questi animali che poi sono scomparsi, che hanno la funzione fondamentale di prevenzione naturale degli incendi boschivi e, seconda cosa, faremo attività di Pet-therapy perchè l'asino è uno degli

**FAREMO PET-THERAPY  
E PRODUZIONE DI LATTE DI ASINA,  
CHE È L'UNICO SOSTITUTO QUASI  
COMPLETO DEL LATTE MATERNO**

animali che diversi studi hanno dimostrato essere il più docile e meglio versatile - prosegue - in particolare con persone che hanno disabilità intellettive, come i bambini di "A casa di Iulia". Quindi è proprio il nostro

campo: attività con bambini e anche anziani affetti da demenza, di cui ci stiamo occupando". L'area del demanio sarà curata da Sabir per tre anni ma il progetto continuerà per altri dieci anni. "Ultima cosa, ma la più importante, è che faremo produzione di latte di asina che ha due caratteristiche - dice la Presidente - è l'unico sostituto quasi completo del latte materno, meglio del latte in polvere acquistato in farmacia, e ha una voca-

zione terapeutica e viene utilizzato per i bambini intolleranti alle proteine del latte di mucca e sarà indirizzato alle pediatrie intensive neonatali. Poi ci sono degli studi sperimentali che ci dicono che questo latte viene associato alle cure chemioterapiche, e che permette una minore insorgenza degli effetti della chemioterapia". Con Sabir c'è l'Università della Magna Graecia che farà degli studi specifici sulle proprietà e l'utilizzo del latte d'asina, al di là della vocazione pediatrica. "E il Comune di Casabona, anche se non è nostro partner ci ha dato la massima disponibilità e appoggio". "Questo progetto me lo porto nel cassetto da anni - conclude Manuelita - perché dieci anni fa lo volevamo realizzare in Tunisia, poi scoppio la rivoluzione e ci venne bloccato, ma questa era l'occasione giusta per tirarlo fuori dal cassetto".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688